

La Costituzione recita:

Art. 1 L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.

Art. 40 Il diritto di sciopero si esercita nell'ambito delle leggi che lo regolano.



NOI CI FIDIAMO DI LEI

Signor Presidente,

ci rivolgiamo a Lei per chiedere di poter esercitare un diritto costituzionale: il diritto di sciopero, al quale la nostra Costituzione affida la difesa e il miglioramento delle condizioni economiche e normative dei lavoratori.

Nell'ambito dei servizi e, in particolare, dei trasporti, la Legge 146/90 e, soprattutto, le interpretazioni restrittive della Commissione di Garanzia hanno reso oltremodo complicato l'esercizio di tale diritto.

Ultimamente, non è più sufficiente rispettare tutti i vincoli e i divieti previsti (procedure, preavvisi, rarefazioni, concomitanze, servizi minimi, ecc.), poiché il Ministero dei Trasporti interviene con atti inibitori dello sciopero, pur in assenza delle ragioni di ordine pubblico o di pericolo indicate dall'art. 8 della predetta Legge. Tali atti, prodotti in momenti topici, interferiscono pesantemente nelle vertenze, in danno dei lavoratori.

Quale garante della Costituzione, ci rivolgiamo a Lei, Signor Presidente, e attendiamo un Suo intervento in difesa dei lavoratori e dei loro diritti.



Consegna a mano

Giorgio Napolitano
Presidente della Repubblica Italiana

Palazzo del Quirinale
00187 ROMA

mittente

Nome

Cognome

Firma